

LA DOMENICA LIBRI E LE PIANTE DI ZAMBRA

TRETJAK/APAG.36E37



Storie di pioppi, baobab e bonsai Sono le piante a curare gli uomini

Nelle pagine di Alejandro Zambra due narrazioni parallele per raccontare la fragilità dell'esistenza

DONATELLA TRETJAK
Grazia, delicatezza, eleganza. Sintesi minimal. Poche pagine, delle pennellate, e ti pare di sapere tutto dei sei personaggi di **"Storie di alberi e bonsai"** del cileno **Alejandro Zambra** (Sellerio, pagg. 139, euro 14,00).

Due narrazioni parallele, due romanzi brevi pubblicati assieme per la prima volta compongono questo volume. Nel primo, "La vita privata degli alberi", inedito in Italia, una moglie - Veronica - esce per una lezione di disegno mentre il marito - Juliàn - è solo in casa con la figlia di lei di otto anni, Daniela, che ama come fosse sua. Lui le racconta storie di sua invenzione su un pioppo e un baobab capaci di parlare (e parlare degli uomini), e lei, ascoltandolo, si addormenta. Le ore passano ma la moglie non torna. Si sono conosciuti perché lei, aspirante artista, fa torte a domicilio, prima e dopo la nascita della bimba. Una vocazione rinviata, la sua: poco denaro, e ora quello che può permettersi sono unicamente i corsi per dilettanti nella sala eventi di un municipio vicino; lui, invece, è professore di letteratura in quattro università di Santiago. Nonché scrittore della domenica. Il risultato è misero: uno smilzo romanzo di 47 pagine concluso da poco su un giovane che cura un bonsai. A forza di ordinare - e mangiare - torte *de tres leches* a colazione, pranzo e cena, la glicemia sale pure in quel rappor-

to, e Juliàn va a vivere con la sua nuova famiglia.

La sera diventa notte, e Juliàn costruisce ipotesi su ipotesi su quel che può essere accaduto alla moglie. Un incidente spaventoso, una gomma bucata, un'amica in ospedale, un uomo che l'ha convinta a non tornare. Ma non può lasciare la bambina da sola in casa e uscire a cercarla. Alle otto meno dieci della mattina successiva, Juliàn decide che il futuro deve cominciare. Prepara il caffè, allestisce la scenografia di una notte normale: scompiglia lenzuola e coperte, riempie due tazze di caffè, ne beve una e l'altra la lascia a metà, morde una fetta di pane tostato. Poi riapre e richiude la porta d'ingresso, un colpo secco e il saluto «Ciao, amore, buon lavoro». C'è da portare Daniela a scuola. Juliàn prende la mano di Daniela. «Dovremo metterci a studiare l'inglese». La lascia andare. E immagina il futuro. Ottanta pagine di attesa, di una vita in stand-by, scritte in modo magistrale.

La seconda vicenda, "Bonsai", pubblicata in Italia nel 2007, è il racconto breve, intenso e struggente, di un primo amore, quello tra Emilia e Julio, cominciato sui banchi di scuola. Un amore fatto di sessualità, complicità, libri. E di un incipit che non lascia spazio a dubbi: "alla fine lei muore e lui resta solo, anche se era rimasto solo diversi anni prima della morte di lei, di Emilia". La storia è quella di due studenti che "sfornano

frasi che sembrano vere", chiusi nella "prepotente compiacenza di chi si crede migliore, di quel gruppo, immenso e spregevole, che si chiama *gli altri*". Imparano rapidamente a fare le stesse letture, a pensare in modo simile e a dissimulare le differenze. Ma resistono a legger poco più di un mese, il romanzo di Proust rimarrà fermo a pagina 373. Julio lo rievoca quando, da adulto, incontra un anziano scrittore che gli chiede di aiutarlo a trascrivere al computer il suo ultimo romanzo, la storia di un uomo che - ascoltando la radio - viene a sapere che la sua prima ragazza è morta. Al tempo in cui erano insieme avevano deciso, come simbolo della loro unione, di curare un bonsai. Se la piantina muore, insieme a lei morirà anche l'amore che li unisce e li ha uniti. Quel bonsai per Julio diventa un'ossessione, maggiore del dolore per la morte di Emilia.

Poche pagine, anche per "Bonsai". Eppure in questa brevità le storie di Zambra possiedono le qualità di un romanzo sulla fragilità dell'esistenza. Condensato.—

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

STORIE DI ALBERI E BONSAI

DI ALEJANDRO ZAMBRA, SELLERIO,
PAGG. 139, EURO 14,00

Nella prima storia un papà ricostruisce la normalità casalinga nonostante l'angoscia per il ritardo della moglie

Pur nella loro brevità le poche pagine dell'autore cileno possiedono la ricchezza narrativa di un romanzo

IL ROMANZO

